herpy

AGAMIDI

## Sahara Mastigure

# *Uromastyx geyri*

*Uromastyx geyri* è un uromastice piccolo e snello delle zone rocciose dei massicci dell'Hoggar e dell'Aïr, nel Sahara centrale. Il maschio è rosso cinabro, arancione o giallo intenso, la femmina è più pallida. Raggiunge circa 36 cm, è quasi esclusivamente erbivoro e scava nel substrato profondo. Richiede un terrario ampio, caldo e asciutto, con UVB intensi, ed è più un animale da osservare che da maneggiare.

Famiglia: Agamidae  Nome precedente: *Uromastix geyri; Uromastyx temporalis*

**DATI ESSENZIALI**

### L'ANIMALE

| | |
|---|---|
| Dimensioni da adulto | **30-36 cm**<br>lunghezza totale inclusa la coda |
| Aspettativa di vita | **15-25 anni** |
| Attività | **Di giorno** |
| Stile di vita | **Rupicolo, terrestre e scavatore** |
| Habitat | **Deserto e terreno roccioso** |
| Difficoltà | **Intermedio** |

### CURA

| | |
|---|---|
| Terrario min. | **120 × 60 × 60 cm**<br>L × P × H per 1 adulto |
| Temperatura, giorno | **28-35 °C** |
| Punto caldo | **45-55 °C** |
| Temperatura, notte | **20-22 °C** |
| Umidità | **20-40%** |
| Acqua | **Ciotola d'acqua** |
| UVB | **Indispensabili**<br>Zona Ferguson 3 |
| Riposo invernale | **14-16 °C**<br>10-13 settimane |
| Alimentazione | **Piante** |
| Detenzione | **Singolarmente o in coppia** |

### RIPRODUZIONE

| | |
|---|---|
| Riproduzione | **Ovipara** |
| Uova per deposizione | **8-22 uova** |
| Deposizioni all'anno | **1** |
| Incubazione | **91-96 giorni**<br>a 30,5 °C |

### TUTELA E DOCUMENTI

| | |
|---|---|
| CITES | **Appendice II** |
| Allegato UE | **Allegato B** |
| IUCN | **Minima preoccupazione (LC)** |

## La specie

*Uromastyx geyri* è un uromastice relativamente piccolo e snello per gli standard del genere, ma come le altre specie ha un corpo compatto, zampe corte e una coda larga e piatta ricoperta da verticilli di squame appuntite. La lunghezza totale massima nota è di circa 36 cm, dei quali la coda costituisce poco meno della metà, e la media si aggira intorno ai 34 cm. Gli adulti pesano circa 200-250 g.

La specie è tra le più colorate del genere. I maschi sono rosso cinabro-arancione oppure giallo intenso, con arabeschi marrone scuro, e in commercio si distingue perciò tra una forma "rossa" e una "gialla"; la differenza riguarda solo il colore. Nel maschio il colore e il disegno del dorso proseguono sul ventre. La femmina è più pallida e color sabbia, con un disegno arancione chiaro sul dorso e un ventre chiaro e uniforme. I colori diventano più intensi quando l'animale è caldo.

La specie fu descritta nel 1922 e prende il nome dall'ornitologo tedesco Hans Geyr von Schweppenburg, che portò in Europa i primi esemplari. Per lungo tempo fu considerata una sottospecie di *Uromastyx acanthinura*, ma dal 2001 è ritenuta una specie a sé. Lo status del nome *Uromastyx temporalis* non è chiarito.

Gli animali sono tranquilli, diurni e stanziali. Raramente diventano davvero docili e sono più adatti a essere osservati che maneggiati. La gestione in sé è relativamente semplice quando temperatura, UVB e alimentazione sono corretti, e questa è una delle specie di uromastici che si vedono più spesso in commercio. In cattività si riproduce solo di rado.

Leggi di più: Luce e UVB

## Distribuzione e habitat

*Uromastyx geyri* vive nel Sahara centrale: sul massiccio dell'Hoggar, nel sud dell'Algeria, sul massiccio dell'Aïr, nel nord del Niger, e nel nord-est del Mali. La località tipo si trova nell'Hoggar.

La specie è legata ad aree rocciose tra 500 e 2.000 metri di altitudine e ha un areale relativamente piccolo e circoscritto.

> **Areale d'origine:** Algeria, Mali e Niger.

### HABITAT

*Uromastyx geyri* vive nel deserto roccioso, dove frequenta affioramenti rocciosi e pendii sassosi dei massicci del Sahara centrale. La specie è terrestre e diurna e si nutre quasi esclusivamente di piante. Come gli altri uromastici cerca rifugio in fessure e cavità tra le pietre, dove la temperatura è più fresca e stabile che in superficie.

La specie non ha bisogno di un lungo riposo invernale. In inverno gli animali restano attivi per una parte più breve della giornata, ma continuano a crogiolarsi e a mangiare. Non è documentato quanto duri il periodo fresco in natura.

## Cura

### IL TERRARIO

Un adulto richiede un terrario di almeno 120 × 60 × 60 cm (lunghezza × larghezza × altezza), e più grande è meglio. È più di quanto offrano i normali terrari in vetro, perciò scegli un terrario in legno, PVC o plastica con il fronte in vetro. Tre lati pieni danno tranquillità, soprattutto agli animali appena acquistati.

Il substrato viene scavato e deve quindi essere profondo: almeno 10 cm, meglio di più, di sabbia fine o terriccio sabbioso. Una miscela di metà sabbia, 30 % di terra senza concimi e 20 % di argilla mantiene stabili le gallerie. Mantieni asciutti i primi centimetri superficiali e inumidisci solo un po' in profondità. Evita la sabbia calcarea e i gusci di noce tritati, che possono causare occlusioni intestinali. Feci e urati si rimuovono ogni giorno e il substrato si sostituisce interamente ogni 3-4 mesi. Gli animali malati o feriti vanno spostati temporaneamente su carta da cucina.

Il terrario deve aprirsi sul fronte e avere una buona ventilazione, meglio se con coperchio a rete. Costruisci la zona di basking con pietre piatte o arenaria a diverse altezze sotto la lampada riscaldante, magari come una pila con degli spazi, così che l'animale possa infilarsi e scegliere la propria temperatura. Fissa bene le pietre, perché non cadano quando l'animale scava sotto. Qualche ramo o radice più in alto, ma lontano dalla zona di basking, offre ulteriore spazio per arrampicarsi. Prevedi almeno tre rifugi per animale, ad esempio pezzi di corteccia curvi, distribuiti tra il lato caldo e quello fresco. Le lampade riscaldanti vanno schermate perché l'animale non possa toccarle. Come regola, tieni un solo animale per terrario; una coppia richiede almeno il doppio della superficie. Non tenere mai insieme specie diverse di *Uromastyx*.

### TEMPERATURA

La zona di basking deve avere una temperatura superficiale di 45-50 °C, misurata con un termometro a infrarossi subito sotto la lampada, e le pietre più calde possono arrivare a 55 °C. Il resto del terrario si mantiene di giorno a 28-35 °C. Il calore deve arrivare dall'alto, ad esempio da un faretto alogeno o da una potente lampada UVB che produce anche calore, mai da un tappetino riscaldante sotto il substrato: l'animale non si sposta in tempo da un fondo troppo caldo e può ustionarsi. Se nel terrario c'è più di un animale, servono più zone di basking distanziate, così che non litighino per il calore.

Di notte il riscaldamento si spegne e la temperatura può scendere a 20-22 °C. L'animale deve sempre potersi allontanare dal calore.

*U. geyri* non ha bisogno di un lungo riposo invernale freddo. Da novembre a gennaio la temperatura notturna si abbassa gradualmente a 14-16 °C, mentre il giorno resta invariato, con 12 ore di luce e zona di basking completa. Gli animali sono attivi per meno tempo, iniziano a crogiolarsi solo verso mezzogiorno e mangiano meno. A febbraio la temperatura notturna viene rialzata di nuovo nell'arco di un paio di settimane. Concedi il periodo fresco solo ad animali sani e ben nutriti, e pesali prima e durante.

Leggi di più: Calore e temperatura

### UMIDITÀ E ACQUA

L'umidità dell'aria deve essere bassa, 20-40 %, misurata sul fondo nel lato fresco. Un'umidità elevata e persistente fa ammalare l'animale. Basta una leggera nebulizzazione del substrato una volta a settimana; aumenta per breve tempo l'umidità e gli animali bevono talvolta dalle gocce. Il substrato va inumidito un po' in profondità, perché le gallerie reggano, mentre i primi centimetri restano asciutti.

L'animale ricava quasi tutta l'acqua dal cibo. Una piccola ciotola d'acqua fresca non fa male in un terrario ben ventilato. Cambia l'acqua ogni giorno.

Leggi di più: Umidità, nebulizzazione e ventilazione

### ILLUMINAZIONE E UVB

La specie è diurna e ha bisogno di una luce intensa. Oltre alla lampada riscaldante, usa una lampada LED o un tubo fluorescente da circa 6500 K come luce diurna. Gli UVB sono indispensabili: la specie appartiene alla zona 3 della scala di Ferguson e la sorgente UVB deve fornire un indice UV di 4,5-6 alla zona di basking e preferibilmente 6-8 nel punto in cui l'animale si avvicina di più alla lampada. Controlla con un misuratore UV e sostituisci tubi e lampade secondo le indicazioni del produttore. Il giorno dura 12 ore tutto l'anno.

### ALIMENTAZIONE

*Uromastyx geyri* è erbivoro e ingrassa facilmente in terrario. Dalla primavera all'autunno le piante selvatiche fresche sono l'alimento migliore: foglie e fiori di tarassaco, piantaggine, grespino e trifoglio, sempre senza pesticidi. In inverno si sostituiscono con indivia, coriandolo, crescione, senape cavolo, cicoria e un po' di carota grattugiata. Gli adulti si nutrono 4-5 volte a settimana in estate e 3-4 volte a settimana in inverno, e durante il periodo fresco le porzioni si dimezzano.

Legumi e cereali, ad esempio una miscela di fagioli, piselli e lenticchie lasciati a bagno per 48 ore, si danno solo ogni 3-4 settimane, perché altrimenti portano all'obesità. Gli insetti vengono mangiati con grande piacere, soprattutto le cavallette, e si possono offrire a settimane alterne. La frutta è una ghiottoneria occasionale. Meglio dare meno e più di rado che troppo: un animale snello e attivo è più sano di uno grasso.

Spolvera il cibo una volta a settimana con un integratore combinato di calcio e vitamine con D3. I giovani si nutrono ogni giorno.

Leggi di più: Calcio, vitamine e integratori

### COMPORTAMENTO E MANIPOLAZIONE

Gli adulti sono tranquilli e stanziali, ma i maschi sono territoriali tra loro. Nella stagione riproduttiva muovono la testa su e giù, sibilano, inarcano il dorso e si mordono sulla nuca e sui fianchi. Non tenere mai due maschi insieme. Tieni gli animali singolarmente o in coppia; una coppia richiede un terrario grande almeno il doppio del minimo, e nemmeno così c'è garanzia. I giovani possono stare insieme fino a quando si avvicinano alla maturità sessuale.

Un nuovo animale ha bisogno di quiete nelle prime settimane. Gli animali nati in cattività si ambientano più in fretta, mentre quelli catturati in natura possono impiegare fino a sei mesi. Se l'animale non ha mangiato dopo due settimane, deve visitarlo un veterinario. Non maneggiarlo durante l'ambientamento, a parte la pesata, e copri eventuali lati in vetro. In seguito puoi offrirgli il cibo dalla mano. Avvicinati lentamente e sempre dal basso, mai dall'alto, perché ricorda un rapace. Tieni l'animale fuori dal terrario per al massimo un'ora alla volta, perché ha bisogno del calore. Pesalo una volta al mese e rivolgiti a un veterinario in caso di forte calo di peso. Lavati le mani dopo il contatto, perché i rettili possono portare la salmonella.

Leggi di più: Quarantena e igiene Leggi di più: Acquisto di animali: allevati in cattività, catturati in natura e trasporto

## Riproduzione

### MATURITÀ SESSUALE E SESSAGGIO

Nel maschio il colore e il disegno del dorso proseguono sul ventre, mentre la femmina ha un ventre chiaro e uniforme e di solito colori più pallidi. Piegando delicatamente la coda verso l'alto, nel maschio si vedono i rigonfiamenti degli emipeni alla base della coda. I piccoli appena nati sono troppo piccoli perché il sesso si possa determinare con sicurezza.

L'età e la taglia alla maturità sessuale non sono documentate per questa specie. Nella specie affine *U. acanthinura* gli animali sono sessualmente maturi a circa quattro anni. Metti in riproduzione solo animali adulti e ben nutriti.

### ACCOPPIAMENTO

Il periodo fresco invernale dà il via alla riproduzione. I maschi diventano inquieti già da novembre e si mostrano con movimenti della testa, sibili e giri in cerchio, e l'accoppiamento avviene quando la temperatura notturna è stata rialzata di nuovo a febbraio. L'accoppiamento avviene solo in un periodo dell'anno, perciò la femmina può restare con il maschio dopo la deposizione. Controlla che la femmina non si ferisca e separa gli animali se si esagera.

### DEPOSIZIONE E COVATE

La femmina depone le uova fino a circa due mesi dopo l'accoppiamento, in genere in aprile. Prima della deposizione si crogiola prima e più a lungo del normale e mantiene una temperatura corporea di 45-48 °C, e le uova si possono vedere attraverso i fianchi quando è sotto la lampada. La covata è di 8-22 uova.

Posiziona per tempo una cassetta di deposizione, ad esempio una scatola di plastica opaca di 30 × 20 × 20 cm con un foro nel coperchio e 15 cm di fibra di cocco umida. Costruisci con le pietre una salita attorno alla cassetta, così che la femmina possa entrare facilmente, e copri l'ingresso con della corteccia. La temperatura nella cassetta deve essere di 28-32 °C. La femmina scava a volte per alcuni giorni prima di deporre le uova, e la deposizione vera e propria dura circa un'ora e mezza.

Dopo la deposizione la femmina è smagrita. Nutrila ogni giorno finché non si è ripresa e, volendo, togli il maschio nel frattempo, per poter seguire quanto mangia. Con buone cure può riprodursi ogni anno.

### INCUBAZIONE

Le uova sono molto molli, perciò spostale con delicatezza. Mettile semisommerse in una scatola ermetica con vermiculite mescolata ad acqua in rapporto 3:1. Troppa acqua nel substrato di incubazione provoca muffe e uova screpolate. Aiuta mettere una griglia di plastica tra le uova e il substrato, così che il substrato si mantenga umido senza che le uova stiano direttamente nell'umidità. Metti sfagno umido negli angoli; l'umidità nella scatola deve essere del 90-95 %. Solleva il coperchio ogni 3-4 giorni per arieggiare e dopo un paio di settimane controlla le uova in controluce per vedere se ci sono vasi sanguigni.

A 30,5 °C le uova si schiudono dopo 91-96 giorni. I piccoli possono impiegare un giorno o più per uscire completamente dall'uovo.

Leggi di più: Incubazione delle uova

### ALLEVAMENTO DEI PICCOLI

I piccoli appena nati pesano 5,6-6,5 g. Lasciali un paio di giorni su carta da cucina umida, finché l'ombelico non si è asciugato, e poi spostali in un terrario di almeno 90 × 45 × 45 cm con le stesse temperature, la stessa zona di basking e gli stessi UVB degli adulti.

Da 5-7 giorni dopo la schiusa i piccoli si nutrono ogni giorno delle stesse piante degli adulti, tagliate finemente e sparse sulle pietre, così che tutti possano raggiungerle. Vengono mangiate anche piccole cavallette e legumi ammollati e schiacciati. Spolvera il cibo con un integratore di calcio e vitamine ogni 7-10 giorni. Nebulizza le pietre ogni giorno per i primi due mesi circa, perché i piccoli bevono dalle gocce. Separa i giovani prima che raggiungano la maturità sessuale.

## Salute ed errori comuni

La maggior parte dei problemi dipende da poco calore o pochi UVB, da un'umidità troppo alta e da un'alimentazione sbagliata:

- Perdita di massa ossea (iperparatiroidismo secondario nutrizionale) per carenza di UVB, calcio e D3.
- Infezioni respiratorie e muco con umidità costantemente alta.
- Obesità per porzioni troppo grandi e troppi legumi, semi e insetti.
- Occlusione intestinale con sabbia calcarea, gusci di noce e temperatura troppo bassa.
- Ustioni da tappetini riscaldanti e lampade non protette.

- Morsi e ferite quando si tengono insieme due maschi.
- Parassiti negli animali importati di recente. Tieni i nuovi animali in quarantena per 3-6 mesi.
- Ferite crostose su labbra e pelle, che possono essere dovute al batterio *Devriesea agamarum*. Si trasmette tra gli agamidi e si può combattere solo con un trattamento veterinario e un'accurata disinfezione del terrario.
- Difficoltà di deposizione nelle femmine senza un luogo adatto per deporre.

Un animale sano è tondo e sodo, ha occhi vivaci e mangia regolarmente. Calo di peso, mancanza di appetito e apatia richiedono un veterinario esperto di rettili.

### Chiedi sempre a chi se ne intende

Questa guida è un buon punto di partenza, ma non può sostituire l'esperienza. Gli animali sono diversi uno dall'altro, e gran parte di ciò che conta di più si impara da chi alleva la specie da anni. Parla con un allevatore, un detentore esperto o un veterinario che conosca rettili e anfibi prima di prendere l'animale - e di nuovo se qualcosa non ti convince.